

Gentile consigliere  
Roberta Vallacchi  
Consigliere regionale Gruppo Partito Democratico -  
Lombardia Democratica e Progressista

Email:  
[roberta.vallacchi@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:roberta.vallacchi@consiglio.regione.lombardia.it)

Egregio dott. Federico Romani  
Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia

Email:  
[protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it)

Gent.ma dott.ssa Emanuela Pani  
Dirigente Servizio Segreteria dell'Assemblea  
Consiliare del Consiglio Regionale

Email:  
[servizio.assemblea@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:servizio.assemblea@consiglio.regione.lombardia.it)

Email: [gruppo.pd.consiglio.regione.lombardia@pec.it](mailto:gruppo.pd.consiglio.regione.lombardia@pec.it)

e, p.c.

PRESIDENZA  
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
AUDIT E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO  
REGIONALE PER ATTI AMMINISTRATIVI E DI  
INDIRIZZO E CONTROLLO  
CLAUDIA MONETA

**Oggetto: Riscontro ITR 2987 - Grave stato di degrado, deterioramento di materiali e carenze nella sicurezza presso il complesso residenziale ALER di Via San Fereolo 11, 13 e 15 a Lodi - a firma Roberta Vallacchi (PD)**

Gentile consigliere,

in riferimento alla richiesta di informazioni in oggetto, anche a seguito degli opportuni approfondimenti richiesti ad ALER Pavia – Lodi, si comunica quanto segue.

## STATO DI AVANZAMENTO DEI CANTIERI E CABINA DI REGIA REGIONALE

L'intervento edilizio in via San Fereolo 11-13-15 è stato finanziato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale", a valere sulle risorse del Piano nazionale complementare al PNRR.

Fin dall'avvio del Programma, Regione Lombardia ha promosso periodici incontri con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, al fine di monitorare il rispetto delle stringenti tempistiche di attuazione fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 15 luglio 2021.

Durante la fase esecutiva, i cantieri sono stati - e continuano a essere - oggetto di monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento dei lavori; i relativi esiti vengono puntualmente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti tramite il Coordinamento tecnico interregionale delle regioni.

Per quanto concerne gli edifici di via San Fereolo, i lavori sono stati avviati il 29 maggio 2023. A seguito della concessione all'impresa esecutrice di una proroga di 90 giorni, l'ultimazione dell'intervento è attualmente prevista entro il 26 aprile 2026. La proroga si è resa necessaria sia per consentire la rimozione di auto e rifiuti abbandonati, come dettagliato di seguito, sia per completare alcune lavorazioni all'interno degli alloggi che, anche a causa dell'indisponibilità di alcuni inquilini, non è stato possibile programmare ed eseguire nei tempi originariamente previsti.

La durata complessiva del cantiere risulta in ogni caso coerente con il termine fissato dal MEF per la conclusione del Programma, inizialmente stabilito al 31 marzo 2026 e successivamente prorogato al 31 dicembre dello stesso anno.

Il cronoprogramma dei lavori è indicato nei cartelli di cantiere affissi sui ponteggi, temporaneamente rimossi per l'aggiornamento conseguente alla concessione della proroga, approvata il 7 gennaio 2026, e nuovamente posizionati il 13 gennaio 2026.

## SICUREZZA E AGIBILITÀ DEGLI SPAZI COMUNI.

Le lavorazioni relative alla riqualificazione degli spazi comuni (asfaltature, realizzazione di piazzuola ecologica, sistemazione delle aree verdi, ecc.), nonché la sostituzione dei citofoni e delle cassette postali, saranno eseguite nella fase conclusiva dell'intervento complessivo.

Gli interventi di manutenzione degli ascensori non rientrano tra quelli finanziati dal Programma "Sicuro, verde e sociale"; tuttavia, il servizio manutentivo di ALER è intervenuto tempestivamente per il ripristino dell'impianto a seguito dell'incendio riconducibile ad un atto vandalico, episodio che si inserisce in una più ampia serie di eventi analoghi opportunamente denunciati alle Autorità competenti.

Grazie al contributo regionale destinato all'attuazione di un piano operativo per il sostegno alla sicurezza, mobilità e socialità (DGR XII/4820 del 28/07/2025), l'Azienda provvederà inoltre all'installazione di un sistema di videosorveglianza collegato direttamente alla centrale operativa della Polizia locale del Comune di Lodi.

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione degli spazi comuni del civico 15, attualmente in fase di risoluzione, la problematica risulta con ogni probabilità riconducibile alla presenza di uno o più allacci abusivi. Tuttavia, la situazione è stata temporaneamente gestita mediante l'installazione di un impianto provvisorio.

La presenza di autoveicoli abbandonati, che ha inciso sull'andamento dei lavori, è stata affrontata dall'Azienda mediante l'individuazione dei proprietari, ove possibile, con intimazione alla rimozione e, in caso contrario, si è proceduto tramite una ditta specializzata.

Analogamente, la problematica dei rifiuti abbandonati nelle aree condominiali – riconducibile sia a risidenti sia, verosimilmente, a soggetti esterni - è stata più volte affrontata mediante interventi straordinari di rimozione, effettuati sia dall'impresa esecutrice dei lavori sia dall'Azienda municipalizzata del Comune di Lodi, l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, lo scorso 3 gennaio. Si segnala, inoltre, che l'abbandono dei rifiuti interessa anche l'area comunale adiacente ai fabbricati, circostanza già nota all'Amministrazione comunale.

Le aree destinate allo stoccaggio dei materiali di cantiere, individuate dal Piano di sicurezza e coordinamento, sono opportunamente delimitate e segnalate, in modo tale da garantire il transito pedonale in condizioni di sicurezza.

In tali aree sono presenti materiali da costruzione (pannelli isolanti, serramenti in pvc, sacchi di malta, ecc.) regolarmente imballati e collocati su bancali, nonché residui di lavorazioni depositati temporaneamente in attesa di smaltimento, gestiti in conformità alla normativa in materia (d. lgs. 152/2006 Testo unico ambiente e d.m. 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi). Si precisa che l'appalto è stato affidato a corpo e che, pertanto, eventuali materiali in eccesso, deteriorati o scarti di lavorazione non sono contabilizzati e restano interamente a carico dell'impresa esecutrice.

La Direzione Generale Casa e housing sociale si rende disponibile per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

L'occasione è gradita per porgere i miei migliori saluti.

L'ASSESSORE ALLA CASA E HOUSING SOCIALE

PAOLO FRANCO